



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESÈ CON CASSANO



LUGLIO 1964

NUMERO 7

DALL'ORATORIO

TORNEO « BAR CLUB ALBESINO 1964 »

E' questo il periodo in cui ogni oratorio ha il suo « Torneo ».

Quest'anno anche il nostro Oratorio si è messo al lavoro.

Durante il ritrovo serale, i giovani dirigenti del « Circolo Virtus » hanno indetto un « Torneo » per poter dare ai loro concittadini un pò di svago e di divertimento.

Così è nato il « Torneo Bar Club Albesino 1964 ».

Sono state delle domeniche magnifiche, un'organizzazione perfetta, un colpo di mano sportivo ben riuscito.

Non parliamo del « Trofeo », delle targhe e degli altri premi in palio!

La classifica finale è risultata la seguente:

- 1° Bar **CHIODA**
- 2° Bar **SPORT**
- 3° **VIRTUS A**

Giuste le parole che il Sig. Sindaco V. Meroni, il quale ha gentilmente presenziato alla premiazione, ha pronunciato al termine della cerimonia: «Questo Torneo ha fatto rinascere anche coloro che si credevano vecchi, m'auguro che esso sia il primo e non l'ultimo, serva per il benessere dei giovani e del nostro caro Albese-con Cassano ».

Purtroppo lo spazio è galeotto e dobbiamo chiudere questo nostro breve scritto; a voi, giovani dell'Oratorio, che avete combattuto una battaglia, il nostro grazie, ai dirigenti, ai giocatori e al pubblico vada il plauso di un grazie di cuore, per aver contribuito con la vostra presenza ad incoraggiare gli organizzatori ed a rendere gioiosa questa manifestazione che per essere alla sua prima edizione, può ritenersi pienamente riuscita.

« 7^a COPPA CADUTI ALBESINI »

Domenica 5 luglio si è disputata la tradizionale « 7^a Coppa Caduti Albesini » (esordienti 1947). Ben 56 corridori hanno preso il via e, dopo aver lottato per 66 Km, si sono visti carpire il 1° posto dall'Erbesino-Albesino Gaffuri Carlo, che ha sfrecciato vittorioso sulla linea del traguardo impiegando ore 1, 45 alla media di Km. 37.704.

Con il vittorioso non dimentichiamo Vidini Alessandro e Colombo Marino, i quali si sono sacrificati per dare al G.S. Albesino la gioia di veder un loro concittadino trionfare. Grazie, ragazzi.

Il Critico

DALLE A.C.L.I.

ATTIVITA' FORMATIVA

Data la stagione estiva, si è ritenuto opportuno sospendere per qualche mese le riunioni di carattere formativo.

Verranno riprese in autunno con un programma opportunamente studiato su argomenti di attualità.

Pertanto formuliamo i migliori voti augurali al nostro signor Parroco, il quale, nel momento in cui scriviamo, si trova degente all'Ospedale S. Anna, affinché possa prontamente e completamente ristabilirsi in salute e riprendere la sua attività di Padre e Maestro dei suoi parrocchiani di Albese.

ATTIVITA' RICREATIVA

Si è conclusa la gita sociale. Anche questa volta si è mantenuta la caratteristica principale della no-

stra organizzazione; puntualità nella molteplicità delle soste in località di interesse turistico, storico e artistico.

Ripensando brevemente a tutto quanto si è visto, è predominante la maestosità dello scenario dolomitico variante ad ogni curva della strada.

Profonda impressione ha suscitato in tutti la visita alla desolata conca di Longarone, desolazione resa ancor più toccante dalle note funebri della fanfara dei bersaglieri, che si trovava in quel momento sul posto.

Bassano del Grappa: centro di storia antica e recente, con il suo Ponte sul Brenta e il viale dei Martiri, sacro al ricordo delle vittime della crudeltà nazista.

Per chi ha gusto dell'arte non poteva mancare la sosta a Vicenza per una visita al Teatro Olimpico.

Con tutto ciò siamo certi di aver soddisfatto i partecipanti anche a riguardo del vitto e alloggio, avendo procurato loro due intense giornate di vivo interesse in allegra compagnia.

IL CONSIGLIO

A N A G R A F E

BATTESIMI: Frigerio Paolo di Giacomo e Ostinelli Marcellina; Corti Federico di Giuseppe e Sormani Celestina.

MATRIMONI: Cairolì Enrico con Moiana Teresa.

MORTI: Somaini M. Antonia di anni 87; Ronchi Rosa di anni 58; Parravicini M. Luigia di mesi 11; Luisetti Maria di anni 70.

O F F E R T E

N.N. per la Chiesa L. 20.000; N.N. in occasione di Battesimo 3000; La classe 1919 alla Madonna 7000; Corti Giuseppe in occasione di Battesimo 20.000.

FILIPPINE

Paolo VI invitato ufficialmente per il 1965

Il presidente Diosdado Macapagal ha ufficialmente invitato Paolo VI a recarsi nelle Filippine il prossimo anno in occasione delle solenni celebrazioni per il VI centenario dell'entrata del Cristianesimo in Asia. Le principali cerimonie avranno luogo a Cebu, una città posta nel centro del Paese.

Il presidente Macapagal ha anche precisato che, prima di comunicare l'importante notizia, ha avuto una serie di colloqui esplorativi con il card. Rufino Santos e con mons. Julio Rosales, arcivescovo di Cebu. Stando ad una comunicazione di agenzia, mons. Rosales avrebbe dato già per certa l'accettazione da parte di Paolo VI.

A più riprese, da quando il Papa si è recato in Palestina nel gennaio scorso, si è tornato a parlare di altri viaggi che Paolo VI avrebbe in animo di compiere, in futu-

ro, fuori d'Italia. Le voci tuttavia sono sempre state tempestivamente smentite dagli ambienti diplomatici vaticani.

Sembra peraltro probabile — ma sono sempre illazioni — che il Papa si recherà in India in occasione del Congresso eucaristico mondiale, che, come è noto, si svolgerà a Bombay nel prossimo dicembre.

Ora, da Bombay a Cebu, fanno osservare i cattolici delle Filippine, la distanza non sarebbe più proibitiva.

Le Filippine sono un paese a maggioranza cattolica (80%) con una minoranza protestante. L'Islam è stato introdotto nel 1380 da emigranti della Malesia: è soprattutto praticato nell'isola di Mindanao e nell'arcipelago di Sulu.

Esistono anche circa 400 mila animisti.

U S A

Tutte le scuole cattoliche integrate

Tutte le scuole cattoliche primarie elementari) e secondarie della diocesi di Birmingham che comprende tutto lo stato dell'Alabama e alcune contee della Florida) applicheranno l'integrazione razziale con l'inizio dei corsi, nel prossimo mese di settembre.

Lo ha annunciato l'arcivescovo mons. Toolen in una lettera di fine aprile che è stata letta in tutte le chiese della diocesi.

« Io so bene — è detto nella lettera che queste disposizioni non incontreranno l'approvazione di molti di voi, ma ciò deve essere fatto ugualmente, in nome della carità. Domando a tutto il nostro popolo di accettare questa decisione come la cosa migliore per il Signore e per il paese ».